

Padova, 03 ottobre 2018

L'AMLETO NEL BAULE BOB WILSON IN AULA MAGNA DEL BO

Nel 1995 Bob Wilson decide di affrontare una “roccia indistruttibile” come l’Amleto di Shakespeare. Lo fa con un approccio incredibilmente nuovo: non varia la trama, ma l’abolisce. A ricordare la saldezza del testo-roccia c’è il luogo fisico della scena su cui si presenta l’attore nella prima scena, una serie di lastre di pietra sovrapposte. E via via durante la rappresentazione Wilson farà scomparire quella “durezza” trasformandola, nel finale, in un baule del trovarobe teatrale.

Della storia raccontata rimangono solo gli abiti dei personaggi. Wilson usa frammenti di testo anticipando e posticipando eventi, come se tutto fosse presente contemporaneamente e la contemporaneità del tutto ha il potere di distruggere la storia, la narrazione per farci vivere il qui e l’ora dell’Amleto.



Alla presenza di Robert Wilson, venerdì 5 ottobre alle 10.30 l’opera dall’ipnotica capacità suggestiva “HAMLET: a monologue”, realizzata in collaborazione con il drammaturgo tedesco Wolfgang Wiens, verrà proiettata in Aula Magna di Palazzo Bo. A condurre l’incontro organizzato dall’Università di Padova in collaborazione con Teatro Olimpico di Vicenza, saranno **Annalisa Oboe**, prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, e **Cristina Grazioli**, docente di Storia del teatro e dello spettacolo e Storia della regia teatrale all’ateneo patavino. Tra i più noti capolavori su cui ha lavorato Bob Wilson ricordano *L’ultimo nastro di Krapp* di Beckett, *L’Opera da tre soldi* di Brecht, *Pelléas et Melisande* di Debussy, il *Faust* di Goethe, l’*Odissea* di Omero, le *Fiabe* di la Fontaine, *Madama Butterfly* di Puccini e *La Traviata* di Verdi. Celebri sono inoltre le collaborazioni con Philip Glass, Heiner Müller, Tom Waits, Susan Sontag, Laurie Anderson, William Burroughs, Lou Reed e Jessye Norman.

L'evento di venerdì 5 ottobre *Robert Wilson-Hamlet. A monologue* rientra nell'ambito delle **rassegna BoCulture** organizzata dall'Università per condividere le ricerche condotte in Ateneo su tutte le discipline, privilegiando intrecci fra linguaggi e culture diverse. È inserito inoltre all'interno del Programma della Fiera delle Parole: l'annuale festival letterario che, per il tredicesimo anno consecutivo, animerà la città di Padova con un ricco calendario di appuntamenti tra il 2 e il 7 ottobre 2018. Oltre a quello del 5 ottobre, l'Ateneo Patavino organizza altri tre eventi speciali dedicati alla fiera: la presentazione del libro *Addio Fantasmi* di Nadia Terranova (3 ottobre ore 19, Aula Nievo), il concerto della band folk-rock italo-brasiliana *Selton* (4 ottobre alle 20.30, Plateatico del Caffè Pedrocchi) e il lancio della prossima edizione di *One Book One City Padova* (6 ottobre alle 15.00, Aula Nievo).

Robert Wilson, regista e drammaturgo statunitense, è anche coreografo, pittore, scultore, videoartista, designer di suono e luci. Studia Business Administration all'Università del Texas dal 1959 al 1962. Si trasferisce a Brooklyn nel 1963, conseguendo una laurea in architettura al Pratt Institute nel 1965. Nel 1968, Wilson fonda la compagnia di performance sperimentale Byrd Hoffman School of Byrds. Debutta nell'opera nel 1976, realizzando con Philip Glass "Einstein on the Beach". Nel 1986 la giuria del Premio Pulitzer seleziona all'unanimità "CIVIL warS" per la sezione teatrale, ma il Consiglio di Supervisione respinge la scelta e quell'anno non assegna alcun premio teatrale. Wilson è noto per avere spesso "forzato" i limiti del teatro. Nel 1993 vince il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia per una installazione scultorea. Nel 1997 è invece insignito del Premio Europa per il Teatro.